

Si è cristiani per scelta e per cammino, non per nascita

Chi è il padrino del Battesimo

*Un cristiano serio e contento di esserlo.
Uno che ama la sua Chiesa e la frequenta, perché lì incontra Dio.
Uno su cui si può contare.*

"Avete già scelto il padrino del battesimo per questo bimbo?"

"Non ancora, Don. Ci aiuti a capire che deve fare un padrino".

La scelta del padrino (o madrina: non importa sia uomo o donna) interpella una famiglia che domanda il Battesimo per il proprio bambino. Per la verità, non è la cosa più importante.

La Chiesa vi domanda anzitutto di conoscere bene il Battesimo, quello straordinario regalo che chiedete per vostro figlio e se siete disposti a educarlo nella fede in Gesù. Educare un bambino ad amare Dio e ogni uomo, così come ci ama Dio. Un'avventura grande. Un'avventura in cui strategici sono i genitori e il loro esempio. Oggi e domani. Ma in cui non sono lasciati soli: tutti abbiamo bisogno di una cerchia di amici che ci aiutano a crescere bene i nostri figli, di un contesto che li incoraggi a fidarsi di Dio e ad essere forti e liberi nel bene.

Ecco, il padrino rappresenta ed esprime in concreto amici così. Vi potrà aiutare con un consiglio, potrete contare su di lui quando – si sa – vostro figlio ascolterà più volentieri figure al di là dei genitori. Potrà essere un esempio costante per la sua crescita. Vorremmo tutti, accanto a noi genitori, una risorsa così. Questa risorsa è il padrino. Questa figura ci ricorda che non si è cristiani per nascita ("siamo tutti cristiani in famiglia: ovvio lo siano anche i nostri figli") ma per scelta e per cammino, compiuto in una famiglia più grande, quella della Chiesa.

In questo compito il padrino non è tanto un maestro, né un sostituto dei genitori. Sarà un testimone. Cioè un esempio.

"Abbiamo scelto questo padrino anzitutto perché per noi è un concreto esempio di come si vive da cristiani. Sappiamo che non si sceglie il padrino/la madrina con il criterio degli obblighi familiari. Desideriamo piuttosto una persona che con il suo esempio incoraggi lui ad essere cristiano e noi genitori a continuare ad educare i nostri ragazzi alla fede in Gesù".

Così potrebbe continuare il dialogo di due genitori con il loro parroco. Ecco il profilo del padrino: non un santo, uno perfetto, ma uno per cui il Vangelo non è una bella favola e che, fidandosi di Dio, cerca di viverlo trattando gli altri da fratelli. Uno a cui la Chiesa non è estranea, ma la frequenta – specialmente con l'Eucaristia – perché lì incontra Dio. Uno con le mille magagne di tutti noi, certo. Ma che ci prova ad essere cristiano. Seriamente e lietamente. La legge della Chiesa indica alcune caratteristiche (Codice di Diritto canonico, canone 874): **non è il padre o la madre del battezzando, ha compiuto 16 anni, è cattolico/a, ha ricevuto i Sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima, vive una vita conforme all'incarico di padrino/madrina, non è colpito da nessuna pena canonica e non vive in situazioni matrimoniali come quella di divorziato risposato, convivente, sposato solo civilmente.** Queste caratteristiche non sono certo un giudizio sulla persona, sia chiaro. Significa semplicemente che lo stato di vita in cui si trovano, non è quello che la Chiesa indica come oggettivamente evangelico. **Senza alcun giudizio soggettivo:** per fortuna solo il Padre Eterno conosce il cuore di ciascuno.

Dove indirizzare allora la scelta? Non solo nella ristretta cerchia familiare. Cercate ovunque ci sia un esempio concreto di vita cristiana che voi conoscete e che vi conosce. Un esempio così lo potete trovare anche tra il parentado più largo, gli amici, i conoscenti, i colleghi di lavoro. Anche tra i giovani o gli adulti che la vostra famiglia conosce nella comunità cristiana. Un domani potrà essere il padrino/madrina della cresima di vostro figlio, se vorrete: si vedrà così la continuità del suo cammino di fede.

Ciò che conta, in ogni caso, è l'esempio di vita cristiana seria e lieta. Che bello per i genitori scegliere insieme una figura così: sarà un'altra lieta occasione per riconoscere che Dio bussava alla porta della vita della vostra famiglia.

Buona ricerca!



Comunità Pastorale Santi Antonio e Bernardo
Parrocchia San Bernardo
Diocesi di MILANO
Via San Bernardo 2 – tel. 02.3510600
20021 Cassina Nuova di Bollate (MI)

DOMANDA DI BATTESIMO

(cognome) (nome) (eventuale cognome rettificato)

nat_ il giorno ____ mese di _____ anno ____ nel Comune di _____

Padre _____ nato a _____ il ____/____/____

Madre _____ nata a _____ il ____/____/____

abitanti in questa Parrocchia, in via _____ n. _____

tel casa _____ cell _____

E-mail _____

- sposati nella parrocchia _____ Comune _____ in data _____
- coniugati civilmente nel Comune di _____ in data _____
- conviventi

viene battezzat ____ in questa Parrocchia il giorno ____ mese di _____
anno ____ alle ore _____

CONSAPEVOLI DEGLI IMPEGNI CHE CI ASSUMIAMO

per quanto riguarda l'educazione religiosa
la frequenza ai Sacramenti
la testimonianza cristiana
un certo stile di vita e di fede

SOTTOSCRIVIAMO (firma dei genitori o almeno uno dei genitori)

Spazio riservato alla Parrocchia

- INCONTRO DEI GENITORI CON DON CLAUDIO _____
- INCONTRO IN FAMIGLIA _____
- PRESENTAZIONE ALLA COMUNITA' _____



Comunità Pastorale Santi Antonio e Bernardo
Parrocchia San Bernardo
Via San Bernardo 2
tel. 02.3510600 – cell. 333.5628493
20021 Cassina Nuova di Bollate (MI)

DICHIARAZIONE PER L'AMMISSIONE COME PADRINO E MADRINA
(a norma del Codice di Diritto Canonico 872-874, 892-893)

Noi sottoscritti Genitori di _____ abbiamo scelto per esercitare la
funzione di **Padrino/Madrina** per il Sacramento del Battesimo

PADRINO: cognome _____ nome _____

nato a _____ il _____

MADRINA: cognome _____ nome _____

nata a _____ il _____

Consapevoli di assumerci liberamente davanti alla Chiesa l'impegno e le responsabilità conseguenti,

DICHIARIAMO che le persone da noi scelte:

- hanno compiuto il sedicesimo anno di età;
- sono membri della Chiesa cattolica, quindi non appartengono né aderiscono a sette, nuove religioni o altri movimenti religiosi o di varia natura ed incompatibili con la fede cattolica;
- hanno ricevuto il sacramento del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia;
- conducono una vita conforme alla fede ed al compito che stanno per assumere;
- non sono in condizioni di irregolarità coniugale (matrimonio civile, convivenza, divorziati risposati).

Abbiamo inoltre scelto come **TESTIMONE di BATTESIMO** di nostro/a figlio/a

il signor / la signora _____
(cognome e nome)

Firma dei Genitori _____

N.B. Carissimi genitori, in occasione del Battesimo di vostro/a figlio/a, dono grande che il Signore fa, ci permettiamo di chiedere – se volete - un'offerta libera per le necessità della Parrocchia.

GRAZIE!

il parroco don Claudio